

OCCUPAZIONE. 1

# Fiat, intesa sui 500 pensionamenti

Accordo siglato da tutti i sindacati. Domani il tavolo sul futuro di Pomigliano

Perfezionata ieri all'Unione industriali l'intesa tra Fiat e sindacati sulla mobilità per 500 dipendenti, per i quali si prefigura dunque un'uscita "morbida" verso la pensione. La procedura resterà aperta da oggi al 31 dicembre 2011. Fiat, che ha già una "mappatura" dei dipendenti in possesso dei requisiti, calcola che già entro il 2010 la procedura possa essere sfruttata da 350 persone, alle quali se ne dovrebbero aggiungere una quarantina l'anno prossimo. Il resto dei "posti" a disposizione sarà coperto su base volontaria.



SERGIO MARCHIONNE

così perché tutti i sindacati, compresa la Fiom e l'Ugl, abbiano posto la loro firma in calce all'accordo. "Si tratta di un buon viatico per l'incontro di venerdì", commenta il segretario provinciale della Fim Michele Liberti. Della stessa opinione il leader della Uilm Giovanni Sgambati. "Questo passaggio spiana la

**Fim e Uilm:  
Un buon viatico  
per l'incontro  
sul Piano di rilancio  
dello stabilimento**

strada in positivo alla riunione del tavolo specifico su turni e organizzazione del lavoro, anche perché vede l'adesione di tutte le sigle sindacali". Il vero banco di prova per l'unità sindacale, dunque sarà il giudizio sul Piano per Pomigliano messo a punto dall'amministratore delegato Sergio Marchionne che Fiat presenterà domani all'Unione industriali. E' in quella sede che si dovrà cominciare a discutere delle prospettive dello stabilimento, della riorganizzazione del lavoro e delle forme di flessibilità aggiuntiva che il Lingotto chie-

de in vista dell'arrivo della nuova Panda, che il Giambattista Vico dovrebbe sfornare già a partire dall'autunno del prossimo anno. In particolare, si annuncia serrato il confronto sulla flessibilità e sulle prospettive dell'indotto, che dovrà cambiare pelle nel passaggio dalle produzioni Alfa di segmento medio a quella della piccola di casa Fiat. Fiom e Ugl hanno già puntato i piedi, sospendendo il giudizio sull'intero Piano in attesa di conoscerlo nel dettaglio. Positivo, invece, il giudizio sul Piano di Fim, Uilm e Fismic. Difficile che già domani si arrivi a un pronunciamento dei sindacati nel merito del progetto di Fiat per Pomigliano che, ricordiamolo, prevede investimenti per oltre 700 milioni di euro, nuove linee di produzione e un programma di formazione dei dipendenti dello stabilimento.

OCCUPAZIONE. 2  
**Fincantieri,  
lunedì il vertice**

"Dal tavolo della cantieristica devono concretizzarsi commesse pubbliche tali da consentire, in tempi brevissimi, di sostenere tutti i cantieri colpiti dalla crisi". Lo afferma la Fiom che considera "decisivo" l'incontro con il governo convocato per lunedì 12 aprile. "In tutti i casi, la Fiom ribadisce il suo no all'utilizzo della Cassa integrazione straordinaria per la gestione della crisi e chiede al Governo di predisporre strumenti adeguati a tutela del reddito dei lavoratori", dice l'organizzazione che ieri ha riunito a Roma il coordinamento nazionale di Fincantieri per esaminare la situazione produttiva, occupazionale e sindacale del gruppo.

L'esito della riunione di ieri era dato per scontato alla vigilia. Il sacrificio chiesto da Fiat è infatti minimo, anzi: visto il perdurare del ricorso alla Cassa integrazione, andare in pensione potrebbe essere addirittura conveniente. Si spiega anche

INNOVAZIONE

## Da una rete di cervelli soluzioni per le Pmi

Due appuntamenti con l'"Open Innovation oggi e domani a Napoli. Oggi (ore 16) alla Camera di commercio, va in scena l'incontro "Rete Open Innovation: giovani, competenze e talenti". Domani, presso l'incubatore di imprese "la Bulla" (ore 17) sarà presentato il libro "L'Open Innovation come occasione di crescita e di incontro per i talenti del Mezzogiorno".

Il primo appuntamento in ordine di tempo è promosso dall'Associazione "Noi"; nel corso dell'incontro verranno illustrati i contenuti del protocollo di intesa per la realizzazione di una "Rete permanente" e di un programma comune in materia di innovazione e le modalità di funzionamento dell'Open Innovation, alla presenza di uno dei massimi esperti mondiali in materia, Alexander M. Orlando, tra i fondatori di InnoCrowding. L'Associazione "Noi" si propone di diffondere una concezione dell'Innovazione come contesto aperto di scambio culturale, discussione, sperimentazione, sviluppo della creatività su cui attrarre idee, conoscenze, esperienze e soluzioni tecnologiche. InnoCrowding ha la mission di assistere le organizzazioni nel

corretto utilizzo dell'Open Innovation: "La richiesta di soluzione a un problema si indirizza a un pool collaborativo di esperti Problem Solver attivi su scala internazionale, mediante l'utilizzo di una piattaforma attraverso cui è possibile trovare una soluzione a problemi rimasti irrisolti". L'Open Innovation è in sostanza un nuovo modello di innovazione, definita open (aperta) perché guidata dai suoi stessi utilizzatori: imprese, fornitori e consumatori. Nel corso dell'incontro di domani, presso l'incubatore "La Bulla", invece, artisti, designer, artigiani, imprenditori, project manager ed esperti del settore si confronteranno sui temi della creatività e dell'innovazione, partendo dalla presentazione del libro "L'Open Innovation come occasione di crescita e di incontro per i talenti del Mezzogiorno". Il volume, edito da Denaro Libri, raccoglie gli atti del convegno promosso dal Centro Studi dell'Unione degli Industriali di Napoli, con i contributi di Amedeo Lepore, Alfonso Ruffo, Ivano Russo, Costantino Formica, Antonio Prigobbo, Lucio Iaccarino, Daniele Dalli.

RE.DE.

ARTIGIANATO

## Sartoria napoletana risorsa per il tessile

"La Sartoria napoletana e campana tra tradizione e innovazione". E' il titolo del convegno in programma oggi (ore 17) presso l'Antisala dei Baroni del complesso del Maschio Angioino. L'iniziativa chiude la prima delle tre giornate di selezione regionale del concorso "Forbici d'oro 2010".

"Forbici d'Oro" è una manifestazione dedicata alla sartoria su misura e vetrina d'eccezione per lo stile, la capacità tecnica, l'estro e il rigore formale della produzione tessile italiana. "La Sartoria Napoletana e Campana tra Tradizione e Innovazione", spiegano dall'assessorato comunale allo Sviluppo, "è un'occasione per discutere di come la tradizione sartoriale napoletana e campana può aiutare il rilancio e lo sviluppo dell'artigianato tessile 'Made in Italy'. Un evento aperto al pubblico, promos-



MARIO RAFFA

Oggi al Maschio Angioino è in programma il convegno sulle prospettive del comparto

so dall'assessorato allo Sviluppo del Comune di Napoli, guidato da Mario Raffa, in collaborazione con l'Accademia Nazionale dei Sartori, il Circolo Mediterraneo dei Sarti e la Fondazione Mondragone a cui sono state invitate a partecipare tutte le associazioni di categoria dell'artigianato, del commercio e dell'industria. L'incontro si svolge nell'ambito del ciclo di iniziative "Le Botteghe e le Fabbriche dello Sviluppo", iniziative in cui si propone la discussione e il confronto con i cittadini napoletani sui principali temi che possono aiutare Napoli a rilanciarsi in termini di sviluppo sostenibile, caratterizzato da buona occupazione, dopo la fase di deindustrializzazione vissuta in questi anni.

RE.DE.